ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 BIANCHERI
Via Roma, 61 - 18039 VENTIMIGLIA (Imperia) - Tel. 0184/351180 – 0184/351742
Cod.mecc. IMIC81800A – cod. fisc. 90083310087
www.ic1ventimiglia.edu.it - imic81800a@istruzione.it - imic81800a@pec.istruzione.it

IC N.1 BIANCHERI-VENTIMIGLIA
Prot. 0009071 del 23/09/2025
III (Uscita)

Al Collegio dei docenti All'Albo della Scuola

Al Sito - A.T. - Disposizioni generali

e p.c. al Consiglio di Istituto Ai Genitori /agli Esercenti la potestà genitoriale
Al Personale A.T.A. Al Direttore S.G.A.

Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025-2028 ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015

Vista la L. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza; **Visto** il D.P.R. 275/1999, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
Visto l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14, della L. 107/2015;
Visto il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
Visto l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
Visto il D.P.R. 89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2009";
Visto il D.P.R. 81/2009, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del D.L. 112/ 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/ 2008", e il D.P.R. 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA)";
Vista la L. 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata dellaL. 104/1992, che acquisisce i DSA come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

Viste la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 relative ai BES, le quali proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;
Visto il D.M. 254/2012, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del D.P.R. 89/2009"
Visto il D.P.R. 80/2013, recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
Vista la L. 107/2015, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
Preso atto che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Viste le sopravvenute indicazioni normative espresse nei Decreti legislativi previsti all'art. 1, commi 180 e 181, della L. 107/2015, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60, recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività";
- D.Lgs. n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- D.Lgs. n. 66, recante " Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

Visti

- il D.M. 741/2017 relativo a "Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione";
- il D.M. 742/2017 su "Finalità della certificazione delle competenze";

Vista la L. 92/2019, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con Decreto ministeriale sono definite Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
Visto il D.M. 35/2020, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della L. 92/2019";

Visto il D.M. 183/2024, "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
Tenuto conto del "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del D.Lgs. 286/2004, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 80/2013;
Preso atto della L. 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;
Atteso che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;
Visto il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.Lgs. 196/2021, "Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente" in vigore dal 14 gennaio 2021;
Visto il D.M. 328/2022 di adozione delle "Linee guida per l'orientamento";
Visto il D.M. 14/2024, recante "Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze";
Vista la L. 70/2024 che modifica la L. 71/2017, nonché le "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo" adottate con D.M. 18/2021;
Vista la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";
Vista la L. 150/2024, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati";
Considerata la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;
Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 4, della L. 107/2015, il seguente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei docenti che, nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica, è chiamato a elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028.
Il P.T.O.F. del prossimo triennio riguarda un periodo cruciale per il nostro Paese, caratterizzato da necessità di "ripresa e resilienza". La Scuola, fin dal 2022, è stata chiamata ad affrontare la sfida di giocare un ruolo centrale in questa fase di rinascita nazionale, interpretando i bisogni formativi dei giovani, integrando nelle sue attività didattiche le tematiche attuali e progettando il futuro, oltre che a sollecitare la comunità affinché assumere su di sé l'impegno della responsabilità educativa.

Il nuovo P.T.O.F. rappresenta, quindi, un'opportunità per l'Istituto di rivedere la propria visione educativa, promuovere la condivisione e organizzare la partecipazione.

L'obiettivo da perseguire è quello di "offrire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile), in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Si constata altresì la necessità di implementare una didattica innovativa, che ponga al centro lo studente ed offra le migliori opportunità nel contesto socio-economico di riferimento ed ai fini della cittadinanza europea e globale.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente scolastico fornisce le presenti indicazioni:

STRUTTURA

Come specificato nella Nota M.I.M. Prot. n. 39343 del 27/09/2024, il P.T.O.F. dovrà delineare esclusivamente le linee strategiche attualmente definibili, atteso che una definizione più dettagliata del documento dovrà essere posta in essere il prossimo anno scolastico, durante la fase di aggiornamento.
Il documento dovrà avere una struttura semplice e facilmente comprensibile. In particolare, si suggerisce di organizzare il P.T.O.F. nelle seguenti sezioni, da implementare con gli aggiornamenti annuali:

PARTE I - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e delle necessità del territorio

Descrivere il contesto e i bisogni formativi del territorio di riferimento, in modo da supportare le linee progettuali da definire per il triennio 2025-2028.

PARTE II - LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e obiettivi per il miglioramento dei risultati

Indicare le priorità strategiche che guideranno le decisioni della Scuola, sia dal punto di vista generale e identitaria, sia in relazione ai percorsi da intraprendere per migliorare i risultati di alunni e studenti.

PARTE III - L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti attivati

Descrivere in maniera generale il profilo dell'Istituzione scolastica in relazione agli insegnamenti che definiscono o definiranno il Curricolo dell'Istituto, ad esempio: a) indirizzi di studio; b) percorsi opzionali attivati; c) specifiche progettualità.

PARTE IV – L'ORGANIZZAZIONE

Struttura organizzativa

Indicare le scelte organizzative che definiscono o definiranno l'Istituzione, come ad esempio: a) la distribuzione degli incarichi organizzativi; (organigramma e funzionigramma) b) la strutturazione degli uffici; c) eventuali collaborazioni esterne; d) i temi per la formazione professionale che si intende programmare.
La redazione del P.T.O.F. deve considerare le priorità, gli obiettivi e i traguardi definiti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), al fine di rispondere alle reali necessità dell'utenza.

L'offerta formativa dovrà essere strutturata in conformità con le normative vigenti e le presenti linee guida, ma dovrà anche riflettere la *vision* e la *mission* dell'Istituto, nonché il patrimonio di esperienze e competenze che nel tempo hanno contribuito a definire l'identità della Scuola.

Il Piano si baserà su un percorso comune, che sarà sostenuto da valori condivisi dall'intera comunità scolastica, come la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva, il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità, la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della Scuola, il legame con il territorio, l'imparzialità nel fornire il servizio, l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il P.T.O.F. dovrà includere un'analisi dei bisogni del territorio, una descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni intraprese dalla Scuola per rispondere ai bisogni individuati, la definizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, e dovrà prendere in considerazione le eventuali osservazioni e proposte avanzate dagli enti locali e da altre realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dalle associazioni e dagli organismi dei genitori.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge 107/2015:

Commi 1-4 (*finalità della Legge e compiti delle Scuole*)

L'obiettivo principale è attuare pienamente l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, come previsto dall'articolo 21 della L. 59/1997. In particolare, si intende:

- sottolineare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, migliorando i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettando i loro tempi e stili di apprendimento;
- combattere le disuguaglianze socio-culturali, economiche e territoriali;
- prevenire e ridurre l'abbandono e la dispersione scolastica, in linea con il profilo educativo, culturale e professionale della scuola;
- creare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, assicurando pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente per tutti i cittadini.

L'Istituzione scolastica dovrà garantire, nel rispetto della dotazione organica e delle risorse disponibili (personale e finanziarie):

- la partecipazione alle decisioni degli Organi collegiali;
- la flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- la piena realizzazione del curricolo scolastico;
- la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti;
- il rafforzamento della comunità professionale scolastica, promuovendo il metodo cooperativo, la collaborazione e la progettazione, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- la crescita professionale del personale scolastico (docenti, educativi e A.T.A.), attraverso opportune attività di formazione;

- l'applicazione delle forme di flessibilità didattica e organizzativa;
- l'integrazione e l'ottimizzazione delle risorse e delle strutture disponibili;
- l'introduzione di tecnologie innovative;
- l'interazione con le famiglie;
- il coordinamento con il contesto territoriale.

Commi 5-7 e **14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*)
Si dovranno considerare in particolare:

- gli obiettivi formativi definiti al comma 7, dalla lettera a) alla lettera s), in aggiunta alle priorità stabilite nel RAV e nel Piano di Miglioramento, che dovranno essere aggiornati nel prossimo anno scolastico;
- per quanto riguarda le attrezzature e le infrastrutture materiali, sarà necessario prevedere, per tutti gli ordini di scuola, la creazione di spazi laboratoriali polifunzionali;
- relativamente ai posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dai posti assegnati per l'anno in corso distinti per classi di concorso, e ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno (eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano);
- nel contesto delle scelte organizzative, sarà fondamentale stabilire dei punti di collegamento tra l'ambito gestionale e quello didattico, al fine di garantire l'attuazione completa del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio docenti, i Collaboratori del Dirigente scolastico, i Coordinatori di intersezione, interclasse e di classe, i Referenti di specifiche aree, compresa quella dell'inclusione, le Commissioni, i Gruppi di lavoro e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- per quanto riguarda il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno sarà determinato a partire dai posti assegnati per l'anno in corso, tenendo conto delle criticità legate alla limitata disponibilità di posti per Collaboratori scolastici e Assistenti amministrativi nell'Istituto.

Commi 10 e 12 *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)
Verrà predisposto un Piano triennale di formazione che prevederà l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti della Scuola secondaria di I° per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nonché corsi di formazione, oltre che in materia di sicurezza, anche in tema di didattica

digitale, sperimentale e inclusiva, per il personale docente;

il Piano prevederà formazione, in caso di rilevazione dei bisogni, per il personale ATA in materia di contratti, procedure amministrativo-contabili e controlli, gestione delle relazioni interne ed esterne, coordinamento del personale (profilo A.A.), accoglienza e vigilanza, assistenza agli alunni con diverso grado di abilità (Profilo C.S.).

Comma 16 *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e delle discriminazioni*)
Saranno previste iniziative destinate a promuovere l'educazione alla convivenza civile, al rispetto reciproco e delle opinioni altrui, nonché a prevenire la violenza, ogni forma di abuso, discriminazione e bullismo.

Comma 20 (*insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella Scuola primaria*)
Verranno rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria.

Commi 29 e 32 *(iniziative di orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, orientamento per il superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)
Saranno organizzate attività mirate a potenziare le eccellenze e a sviluppare le competenze, in collaborazione con le associazioni locali.

Commi 56-61 (*Piano nazionale per la scuola digitale - didattica laboratoriale*)
Saranno attivate iniziative per potenziare le competenze digitali del personale, al fine di migliorare l'uso delle tecnologie. In particolare, verranno messe in atto azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali sia degli alunni, che del personale scolastico, e saranno promossi processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Comma 124 (*formazione in servizio dei docenti*)
La formazione dei docenti sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di formazione.
Il Dirigente scolastico, inoltre, ritiene indispensabile che nell'elaborazione del Piano vengano considerati i seguenti ambiti:

Valorizzazione della comunità educante

- Rendere la scuola un ambiente attivo, aperto e collaborativo con il territorio, interpretandola come una comunità educante;
- promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale locale, integrandolo con una dimensione europea e globale, per rafforzare l'identità dell'Istituzione scolastica;

- lavorare per il miglioramento del benessere organizzativo e delle relazioni interpersonali, stimolando la partecipazione di tutte le componenti scolastiche attraverso momenti di
  confronto e condivisione di obiettivi e azioni;
- potenziare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficiente nel raggiungere gli obiettivi, nella gestione e nei risultati ottenuti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e il corretto esercizio dei ruoli organizzativi;
- valorizzare la professionalità del personale docente e ATA, sostenendo attività di formazione e autoaggiornamento per favorire l'innovazione e migliorare i processi di digitalizzazione e trasparenza amministrativa. La formazione in servizio, comunque, dovrà concentrarsi su attività interne alla scuola relative ai progetti approvati, con particolare attenzione alla metodologia dell'inclusione. Sarà necessario predisporre un Piano di Formazione mirato a migliorare: la professionalità teorico-metodologica-didattica dei docenti, le competenze degli Assistenti amministrativi; le competenze digitali di tutto il personale scolastico;

La gestione e l'amministrazione della scuola si baseranno sui principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'organizzazione del personale sarà orientata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti, saranno valutate con attenzione le competenze specifiche, e saranno promosse opportunità per arricchire la formazione del personale, considerando i bisogni formativi individuali. Le proposte formative terranno conto anche dei punti di forza e delle aree di miglioramento emerse dalle esperienze dei precedenti anni scolastici.

Successo formativo e inclusione

- Accrescere ulteriormente le attività laboratoriali nel processo di insegnamento-apprendimento "in situazione", superando la semplice trasmissione di contenuti e integrando le discipline in una proposta formativa che abbia un forte valore orientativo, per supportare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea. Queste competenze includono ambiti disciplinari specifici (come la comunicazione nella lingua madre, nelle lingue straniere, nelle scienze, nella tecnologia e nelle matematica, e le competenze digitali) e aspetti trasversali legati alle competenze chiave di cittadinanza;
- organizzare pause didattiche funzionali durante l'anno, per favorire il recupero degli apprendimenti per gli alunni con difficoltà, e il potenziamento per gli alunni più competenti, anche mediante la suddivisione in gruppi di livello all'interno delle classi o in classi aperte;

- favorire un processo di valutazione formativa nell'ambito di un curricolo verticale;
- strutturare *curricula* realmente inclusivi, progettati al fine di valorizzare gli studenti nelle loro diverse forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- considerare il modello sociale della disabilità, come previsto dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, che definisce la disabilità come una condizione di salute in un ambiente svantaggioso;
- diversificare le proposte formative, offrendo supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali, e allo stesso tempo potenziando le attitudini e valorizzando le eccellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente su alunni a rischio, come quelli con potenziali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES);
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo i tassi di abbandono attraverso la

creazione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati.

Continuità e orientamento

- Continuare il processo di verticalizzazione del *curriculum* dell'Istituto, migliorando l'efficacia e l'efficienza delle fasi di pianificazione, attuazione, verifica e valutazione dei percorsi formativi (sia a livello individuale che per classi parallele e ordini di scuola);
- monitorare i risultati a distanza per consentire una revisione continua e il miglioramento dell'offerta didattica e del *curriculum*;
- pianificare l'organizzazione didattica, la programmazione settimanale e flessibile dell'orario, e percorsi personalizzati per gli studenti;
- coinvolgere le famiglie e gli Enti locali nelle attività di orientamento.

Sviluppo delle competenze (Art. 1 c. 7 L. 107/'15)

- Potenziare le competenze linguistiche, anche tramite la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning);
- rafforzare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- implementare un approccio didattico STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) fin dalla scuola dell'Infanzia, per promuovere un apprendimento centrato sulla persona e sulle "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- sviluppare le competenze in cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, con particolare attenzione alla legalità;
- rafforzare le competenze digitali degli studenti, concentrandosi sul pensiero computazionale, la robotica educativa e l'uso consapevole dei social e dei media;

- incrementare l'uso della metodologia laboratoriale e delle attività pratiche;
- promuovere l'attività motoria e stili di vita sani;
- strutturare le verifiche come compiti di realtà.

Ampliamento dell'offerta formativa

- Promuovere la cultura, incentivando attività da co-progettare con il Comune e altri Enti locali, affinché la scuola diventi un polo culturale del territorio;
- sostenere attività di approfondimento disciplinare e valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi, manifestazioni culturali e gare;
- ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- favorire la conoscenza e la pratica della musica fin dalla Scuola dell'Infanzia;
- realizzare o partecipare a iniziative sportive;
- sviluppare progetti approvati e definire nuove iniziative, anche attraverso finanziamenti europei, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e il Piano di Miglioramento (P.d.M.).

Autovalutazione e miglioramento

Monitorare i risultati di apprendimento degli alunni, considerando le prove nazionali, gli esiti degli scrutini e le valutazioni per classi parallele;

A tal fine:

- migliorare i processi di verifica dei risultati, utilizzandoli come strumenti per la revisione e il miglioramento continuo dell'offerta didattica e del *curriculum*;
- promuovere la cultura della sicurezza, che comprenda la riduzione dei rischi, la risposta a calamità ed emergenze, e il rispetto delle regole di convivenza civile;
- favorire la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale, rafforzando l'interazione con Enti e associazioni del territorio;
- promuovere la partecipazione degli utenti e degli stakeholder.

Piano dell'Offerta Formativa dovrà includere per grandi linee:

- le attività progettuali dell'Istituto;
- la progettazione di attività di Educazione civica (L. 92/'19) per almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- la progettazione di attività di orientamento per gli studenti della Scuola Secondaria di I°;
- le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione.

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 BIANCHERI
Via Roma, 61 - 18039 VENTIMIGLIA (Imperia) - Tel. 0184/351180 – 0184/351742
Cod.mecc. IMIC81800A – cod. fisc. 90083310087
www.ic1ventimiglia.edu.it - imic81800a@istruzione.it - imic81800a@pec.istruzione.it

Per l'elaborazione del P.T.O.F. per il triennio 2025-2028 si utilizzerà la Piattaforma predisposta dal MIM presente in ambiente SIDI, già utilizzata per il P.T.O.F. 2022-2025. La stesura del Piano sarà curata dalla docente titolare della relativa Funzione strumentale (Area 1), con il supporto dei Collaboratori della Dirigenza e di tutti i Docenti dello Staff di dirigenza e di altri eventuali che, a vario titolo, vorranno dare il loro contributo. Esso dovrà concludersi in tempo per la condivisione con il Collegio dei docenti nella seduta del mese di dicembre 2025 e l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto, che avverrà, anch'essa, nel mese di dicembre 2025. Per l'elaborazione del P.T.O.F. per l'a.s. 2025-2028 si utilizzerà la piattaforma predisposta dal MIM presente in ambiente SIDI, già utilizzata per il PTOF 2022-2025.

Ringrazio sin d'ora tutta la Comunità scolastica che con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Mara Ferrero
(documento firmato digitalmente)

MARA FERRERO
23.09.2025 15:41:49 CEST